

Short message piante e fiori: quali scegliere e quali evitare

Le piante possono essere tossiche e velenose, l'ingestione di una parte di esse o di bacche contenenti principi attivi pericolosi da parte di bambini tra 0 e 4 anni è una delle prime 5 cause di consulenza ai Centri Antiveneni. La pericolosità delle piante è suddivisa in gruppi:

- **gruppo 1**
- **gruppo 2a**
- **gruppo 2b**
- **gruppo 3**

Le piante del **gruppo 1** contengono veleni attivi a livello sistemico, che possono causare gravi avvelenamenti.

Le piante del **gruppo 2a** contengono cristalli insolubili che possono causare dolori di tipo urente ed edema delle mucose.

Le piante del **gruppo 2b** contengono sali di ossalato solubili che possono causare ipocalcemia acuta, danno renale e altri danni d'organo. E' raro che compaia irritazione delle mucose, pertanto il paziente può ingerire una quantità sufficiente a causare danni sistemici. Può manifestarsi gastroenterite.

Le piante del **gruppo 3** contengono diverse tossine che generalmente producono solo un'irritazione lieve o moderata del tratto gastrointestinale quando vengono ingerite, oppure dermatite dopo contatto con la cute.

Piante e Fiori

L'**Azalea** (Fig.1), il **Giacinto** (Fig.2), la **Ginestra** (Fig.3) e il **Gelsomino** (Fig.4) (**gruppo 1**) : l'ingestione dei **fiori** o delle **foglie** causa irritazione della mucosa orale, vomito, diarrea e, nei casi gravi, convulsioni e problemi cardiaci.



Fig.1



Fig.2



Fig.3



Fig.4

L'Oleandro (Fig.5), il Mugheretto (Fig.6) e il Papavero (Fig.7) (**gruppo 1**) sono **tossici in ogni loro parte**, se ingeriti provocano danni cardiaci e possono avere gravi effetti se non trattati, quindi è bene eliminarli in presenza di bambini.



Fig.5



Fig.6



Fig.7

La Calla (Fig.8) (**gruppo 2a**), bellissima da vedere, spesso presente nelle nostre case, purtroppo **tutta la pianta risulta essere tossica**, anche solo al contatto può provocare irritazioni alla pelle e, se ingerita, disturbi intestinali.



Fig.8

L'**Edera Americana** (fig.9), (**gruppo 2b**), presente in tanti giardini, contiene sali di ossalato solubili che possono causare ipocalcemia acuta, danno renale e gastroenteriti, soprattutto i **frutti sono tossici**.



Per la **Stella di Natale** (Fig.10), la **Dieffenbachia** (Fig.11) e l'**Iris** (Fig.12) (**gruppo 3**) la pericolosità è data dal **lattice o linfa**, prodotta da tali piante, che è causa di irritazioni cutanee e, se vengono ingerite, possono provocare problemi alle vie respiratore e gastrointestinali.



Per il **Ciclamino** (Fig.13) e l'**Agrifoglio** (Fig.14) (**gruppo 3**), i **bulbi** e le **bacche** sono la parte tossica e, se ingeriti, provocano problemi gastrointestinali e vomito.



Per fortuna ci sono piante sicure e innocue che possiamo tenere in casa in tutta sicurezza, tra cui, ad esempio, la **Dracena** (Fig.15), il **Cactus** (Fig.16) (con attenzione alle spine) e le **Orchidee** (Fig.17).



In caso di esposizione/intossicazione da qualunque pianta o fiore da parte di bambini telefonare **immediatamente al Numero Verde del Centro Antiveleni 800 18 34 59**